

## Delibera n° 188

Estratto del processo verbale della seduta del  
**3 febbraio 2023**

**oggetto:**

LR 21/2019, ART 30 E ART 31. DECRETO N 40 DEL 18 GENNAIO 2023 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE AVENTE AD OGGETTO "BILANCIO DI PREVISIONE E DOCUMENTI COLLEGATI 2023/2025 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. ADOZIONE.", CONTENENTE, TRA GLI ALLEGATI, ANCHE IL "PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO". APPROVAZIONE.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Vice Presidente	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Tiziana GIBELLI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visti** gli articoli 29 e 30 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) che, nel prevedere disposizioni speciali per il superamento delle Unioni territoriali intercomunali che esercitano le funzioni delle soppresse Province, dispongono:

- il trasferimento in capo alla Regione a far data dall'1 luglio 2020 delle funzioni precedentemente esercitate dalle Unioni indicate all'allegato C della legge regionale 26/2014 e quelle di cui all' articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20 (Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016), unitamente alle connesse risorse umane e finanziarie e ai relativi rapporti giuridici attivi e passivi;
- istituiscono, con operatività dall'1 luglio 2020, quattro Enti di decentramento regionale (EDR) il cui ambito territoriale di competenza corrisponde a quello delle soppresse Province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, configurandoli quali enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione;
- affidano ai Commissari straordinari nominati dalla Giunta regionale la cura di tutti gli adempimenti necessari per la costituzione e il completo avvio degli EDR fino alla nomina degli organi degli EDR;

**Visto** l'articolo 31, comma 2, della sopra citata legge regionale, ai sensi del quale le funzioni di vigilanza e controllo di cui all'articolo 13, comma 2, della legge regionale 21/2014, sono esercitate sugli EDR dalla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali;

**Vista** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione e i suoi enti e organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), conformemente a quanto previsto dalla legge medesima, nei termini indicati per le Regioni a Statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;

**Visto** il decreto legislativo 118/2011 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

**Visto** in particolare l'articolo 18-bis, del succitato decreto legislativo 118/2011 il quale prevede che:

- al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;
- le Regioni e i loro enti ed organismi strumentali presentano il Piano degli indicatori entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio;
- il Piano degli indicatori è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica e viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito»;
- il sistema comune di indicatori di risultato è definito con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'adozione del Piano è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione del relativo decreto;

**Visto** il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 punto 4.3 di cui al decreto legislativo 118/2011, che disciplina il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio";

**Visto** il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze (Mef) del 9 dicembre 2015 "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e di loro organismi ed enti strumentali";

**Richiamata** la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2020, n. 468, che individua il dott. Augusto Viola quale Commissario straordinario dell'EDR di Pordenone a far data dall'1 luglio 2020 e fino alla nomina degli organi dell'Ente medesimo;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 1995, di attivazione dell'esercizio provvisorio dell'ente di decentramento regionale di Pordenone;

**Richiamato** altresì il decreto n. 40 del 18 gennaio 2023 del Commissario straordinario dell'Ente di decentramento regionale suddetto, avente ad oggetto "Bilancio di previsione e documenti collegati 2023/2025 – Esercizio finanziario 2023. Adozione.", trasmesso alla Regione per l'approvazione da parte della Giunta regionale e acquisito al protocollo generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione) n. GRFVG-GEN-2023-025469-A del 18 gennaio 2023, ed integrato con nota protocollo n. GRFVG-GEN-2023-0032595-A del 23 gennaio 2023;

**Evidenziato** che il succitato decreto 40/2023 contiene negli allegati allo schema di bilancio, previsti dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo. n. 118/2011, anche il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" dell'Ente di decentramento di Pordenone, redatto secondo il Decreto del Ministro dell'Interno del 23 dicembre 2015, per l'approvazione da parte della Giunta regionale;

**Preso atto** del parere favorevole espresso sul bilancio suddetto dall'Organo di Revisione e allegato al decreto sopraccitato;

**Evidenziato** che il Servizio partecipazioni regionali della Direzione centrale finanze, con nota prot. n. 44673 del 25 gennaio 2023, acquisita al protocollo della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione con n. GRFVG-GEN-2023-0044843-A del 25 gennaio 2023, visto anche il parere del Revisore e non riscontrando elementi ostativi all'approvazione, ha espresso parere favorevole sul documento suddetto;

**Ritenuto** i contenuti dei provvedimenti in esame coerenti con gli indirizzi generali dell'Amministrazione regionale;

**Vista** la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025", la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023" e la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025";

**Ritenuto**, pertanto, in quanto atto dovuto nell'esercizio di controllo e vigilanza degli enti di decentramento regionali, di approvare il decreto n. 40 del 18 gennaio 2023 del Commissario straordinario dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone avente ad oggetto "Bilancio di previsione e documenti collegati 2023/2025 – Esercizio finanziario 2023. Adozione." così da consentire la piena operatività del succitato ente per l'esercizio 2023;

**Visto** lo Statuto di autonomia;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,

**la Giunta regionale** all'unanimità

**DELIBERA**

**1.** Per quanto indicato in premessa e, ai sensi e per gli effetti degli articoli 30, comma 2 e 31, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21, di approvare il decreto n. 40 del 18 gennaio 2023 del Commissario straordinario dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone avente ad oggetto "Bilancio di previsione e documenti collegati 2023/2025 – Esercizio finanziario 2023. Adozione.", contenente altresì, tra gli allegati, anche il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio".

**2.** L'ente di decentramento regionale di Pordenone è tenuto ad adempiere agli obblighi di pubblicazione, stabiliti dall'articolo 29 del decreto legislativo. n. 33/2013, del bilancio preventivo e dei documenti allegati nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione dei dati relativi alle entrate ed alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento ed il riutilizzo, secondo lo schema definito con DPCM.

**3.** L'ente di decentramento regionale di Pordenone è tenuto a pubblicare il Piano degli Indicatori sul sito internet istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché a trasmetterlo alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) secondo tempi e modalità di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE